

«Policlinico, penalizzata la chirurgia ortopedica»

Con le nuove
 schede sanitarie
 perderà
 40 posti letto

Il Comune vuole
 un tavolo
 con Ulss 12
 e Regione

Vettor Maria Corsetti

MESTRE

Quaranta posti letto in meno, da 190 a 150, con sproporzioni rispetto alla media provinciale e regionale dell'8 e del 5%. Oltre a un fatturato di 36 milioni di euro nel 2010 destinato a calare a 27 nel 2014 e a 15 l'anno successivo.

Un Policlinico San Marco a ranghi ridotti, quello prospettato dalla scheda regionale sanitaria e illustrato ieri ai consiglieri comunali dal vicedirettore generale della casa di cura privata, Francesco Camisa.

«A fare le spese di questa cura dimagrante e della trasformazione della struttura in day surgery multidisciplinare, la chirurgia ortopedica, che rappresenta un terzo dell'attività - ha detto Camisa - Il 90% degli attuali interventi chirurgici non si potranno svolgere più, perché la scheda consentirà solo quelli riducibili a giornata. L'assegnazione di 25 posti di hospice ospedaliero, poi, non rappresenta un aumento ma il mantenimento dello status quo, dal momento che già ci sono. E non si capisce perché nel 2011 le sale operatorie per ortopedia siano diventate 3, spendendo 7 milioni di euro».

Il vicedirettore della casa di cura ha sottolineato anche

l'inadeguatezza «dei 12 posti letto assegnati a Villa Salus, che mai ha svolto tale attività» (senza dimenticare i 14 in meno all'ortopedia dell'Ospedale dell'Angelo). Oltre ai danni per una struttura che a Mestre «copre tutta la chirurgia ortopedica, e dove il rischio infezioni da protesi all'anca e al ginocchio, secondo un'indagine esterna, è 3,34 e 7,74 volte inferiore rispetto alle medie italiane». Per non parlare dei «quasi 11 milioni di euro in meno» nelle casse dell'Ulss 12.

Preoccupazione per il futuro del Policlinico è stata manifestata da tutti i consiglieri. Specie da Gian Luigi Placella (M5S), che ha parlato di «penalizzazione della sanità veneziana, per favorire la fuga di pazienti verso altre province», sollecitando sul tema un tavolo tra Comune, Ulss 12 e Regione. Mentre Gabriele Scaramuzza (Pd) e Sebastiano Bonzio (FdS) hanno criticato la politica sanitaria regionale e l'assenza dalla riunione di consiglieri di centrodestra. E Pasquale Ignazio Conte (Pd) ha chiesto il parere del direttore generale dell'Ulss 12, «perché per ottenere risultati, occorre stringere un'alleanza con lui».

© riproduzione riservata



OSPEDALE Il Policlinico San Marco

VICE DIRETTORE



Francesco Camisa ha illustrato le schede regionali in Consiglio comunale

